

TRIBUNALE di TREVISO
Nel procedimento 747_'10 RG. promosso da:

[omissis]

Contro

[omissis]

GE_ Dott. A. V. Cambi

RELAZIONE _ Pignoramento Immobiliare

o INTRODUZIONE

In virtù del pignoramento immobiliare in data 18.10.'10, Rep. n. 4706/'10 ai nn. 40579/25275, ai sensi dell'art. 569 Cpc., in seguito di nomina quale CTU per la procedura in epigrafe, da parte del Ge., dott. AV. Cambi, il sottoscritto arch. Marco Boerio, libero professionista della Provincia di Tv, letto il ricorso, cui la sentenza n.957/'10 pronunciata dal Tribunale di Treviso, provvedeva in data 14.12.'11, alle ore 9.45, a prestare giuramento con la formula di rito.

In udienza, era presente *[omissis]* e *[omissis]* per il debitore.

Il Ge., nell'adottare i provvedimenti inerenti la custodia dei beni pignorati, rinviava la sentenza al 13.06'12, alle ore 10.00, con la comparizione delle parti, dei creditori iscritti e del CTU.

Il Consulente del Ge., nel ritirare la documentazione in Cancelleria, ne verificava la completezza, fissava l'inizio delle operazioni peritali, presso l'immobile del debitore esecutato, in rapporto della disponibilità del custode dell'IVG di Tv.

Successivamente, inviava missive (Fax) al custode dell'IVG, alla PA del Comune di Maserada sul Piave, agli Studi Legali e al debitore (AR) con richiesta di "Collaborazione ai fini di Giustizia".

o STATO di DIRITTO

Sono esposti i (A) legittimi soggetti intervenuti ed i (B) soggetti in attinente relazione.

(A1) *[omissis]*.

(A2) *[omissis]*, cui il pignoramento del 18.10.'10, Rep. n°4706 / '10 del Tribunale di Tv, trascritto alla Conservatoria dei RRII di Tv il 12.11.'10 nn. 40579 / 25275 per la quota dell'intero di p.p., (vedi certificato notarile del dott. Paolo Talice notaio in Tv del 15.04.'11).

Nella fattispecie: Comune di Maserada sul Piave (Tv)

Catasto Fabbricati

- Sez. A _ Foglio 15, Mapp. 44, sub. 6 (abitazione civile per la p.p.) in V.le A. Caccianiga _PT.1^ e 2^ Cat. A / 3, abitazione di tipo economico, Cl. 2^ , Vani 8 , RC euro 433,82.
- Sez. A _ Foglio 15, Mapp. 44, sub. 8 (negozio per la p.p.) in V.le A. Caccianiga _ PT.1^ Cat. C/1 Cl. 5^ di mq. 31, RC euro 512,33 (bene locato a macelleria: escluso dal pignoramento).

Per la quota di 1 / 2.

- Sez. A _ Foglio 15, Mapp. 44, sub. 4 (area scoperta di mq.556) in V.le A. Caccianiga_ PT. BCNC comune ai sub. 5, 6 e 9 (parti del fabbricato eretto sull'area censita al C.T., Foglio15 (ex Sez. A_ Fg. 15) Mapp. 44, Ente Urbano di Ha 0.09.19, (vedi impianto meccanografico).
- Sez. A_ Foglio 15, Mapp. 44, sub. 9 (magazzini) in V.le A. Caccianiga, PT. Cat. C / 2, Cl. 1^, Sup. mq. 61, RC euro 116,56.

Esamine della provenienza dei beni.

Da cronistoria, i beni al ventennio erano di proprietà: per l'intero, del sig. *[omissis]*, in forza del titolo di compravendita del 05.02.'948 Rep. n°21795 notaio Arrigo Manavello (Tv), ivi trascritto il 18.02.'48 ai nn. 1287 / 237; della sig. ra *[omissis]* per la nuda proprietà e di *[omissis]* per l'intero usufrutto, in forza di atto di donazione del 27.09.'90 Rep.n.27960 del notaio GB. Dall'Armi di Tv, trascritto a Tv il 18.10.'90 ai nn. 26284 / 19318.

I dati indicati nel pignoramento, agli atti, identificano l'immobile in modo univoco.

Il bene è pervenuto con atto di donazione della nuda proprietà il 04.10.'01Rep.n.112488 notaio GB. Dall'Armi di Tv, trascritto a Tv il 17.10.'01 ai nn. 42140 / 30230: trasferito con riunione di usufrutto alla morte del sig. *[omissis]*, avvenuta in data 04.09.'03.

(B1) [omissis], madre del sig. [omissis], proprietaria per l'intero e per quota, delle porzioni immobiliari, uso civile abitazione, negozio e magazzino con annessa area scoperta.

Nella fattispecie: Comune di Maserada sul Piave (Tv)

Catasto Fabbricati

- Sez. A_ Foglio 15, mapp. 44, sub. 5 (abitazione civile per la p.p.) in V.le A. Caccianiga _PT.1^ e 2^ Cat. A / 3, Cl. 2^, Vani 9, Sup. Cat. mq. 247, RC euro 488,05.
- Sez. A_ Foglio 15, Mapp. 44, sub. 7 (negozio per la p.p.) in V.le A. Caccianiga _PT. Cat. C/1, Cl. 5^, Sup. mq. 34, Sup. Cat. 38, RC euro 561,91.

Per la quota di 1 / 2

- Sez. A _ Foglio 15, Mapp. 44, sub. 4 (area scoperta di mq.556) in V.le A. Caccianiga_ PT. BCNC comune ai sub. 5, 6 e 9.
- Sez. A_ Foglio 15, Mapp. 44, sub. 9 (magazzini) in V.le A. Caccianiga, PT. Cat. C / 2, Cl. 1^, Sup. mq. 61, RC euro 116,56.

Le unità immobiliari sono state denunciate all'UTE secondo il metodo "DOCFA" con conseguente attribuzione della "rendita proposta", ai sensi del DM. 701 / '94.

- Elencate le seguenti formalità: servitù, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

(1) Servitù' di passaggio costituita con atto del 27.09.'90 Rep. n° 27957, del notaio GB.Dall'Armi di Tv, trascritto a Tv in data 18.10.'90 ai nn.° 26279/19313 (gli atti pubblici erroneamente trascritto ai nn.° 26280/19314): "viene con il presente atto costituita, senza particolare corrispettivo, servitù di passaggio con qualsiasi mezzo e per qualsiasi uso, a carico ed a favore del mapp.n°624 oggetto del presente atto, a carico ed a favore del mapp.n°44_623 stessi comune e foglio, che rimangono in proprietà del donante, a favore del mapp.n°621_436_42 stessi comune e foglio, che rimangono pure in proprietà del donante, servitù da esercitarsi su una fascia di terreno larga metri 4 (quattro) e lunga metri 20 (venti) corrente a cavaliere della linea di confine tra i mapp. 624_623 da una parte ed il mapp. 44 dall'altra, con inizio dal confine nord dei predetti mapp. 624_44.

(2) Iscrizione_ Ipoteca volontaria duplice iscritta a Tv in data 28.02.'95 ai nn.5970 / '910 ed in data 27.09.'99 ai nn.33636/7269 entrambe a favore della [omissis], gravanti le unità del sig. [omissis]
Trascrizione_ Atto di pignoramento immobiliare in data 09.09.'04, Rep.n°2881 del Tribunale di Tv, trascritto presso la Conservatoria dei RRII di Tv in data 21.09.'04 ai nn. 38287/24785 a favore di [omissis] a carico del sig. [omissis] per la nuda proprietà dell'intero del bene sopra descritto, Sez. A _ Foglio 15 mapp. 44 sub. 6, sub. 8, sub. 4 e sub. 9.

(3)Iscrizione_ Ipoteca legale di € 11.146,84 su capitale di € 5.573,42, iscritta a Tv il 12.03.'07 ai nn. 11859/2962, in forza di atto di Pubblico Ufficiale della [omissis] in data 03.03.'07 Rep.n° 106094/113, a favore della [omissis] a carico di [omissis] per la proprietà dell'intero del bene sopra descritto.

(4)Iscrizione_ Ipoteca giudiziale di € 30.000,00 su capitale di euro 22.185,21, iscritta a Tv il 08.10.'10 ai nn.35829 / 8149, in forza di sentenza di condanna del Tribunale di Tv in data 19.05.'10 Rep. n.° 3766/'08, a favore di [omissis], a carico [omissis] per la proprietà dell'intero del bene sopra descritto.

(5)Trascrizione_ Atto di pignoramento immobiliare del 18.10.'10, Rep. n° 4706/'10 del Tribunale di Tv, trascritto presso la Conservatoria RRII di Tv in data 12.11.'10 ai nn° 40579/25275.

- Elencate le seguenti formalità pregiudizievoli, non soggette al pignoramento.

(1) Ipoteca volontaria iscritta a Tv in data 17.10.'01 ai nn.42141 / 7292 ed in data 27.09.'999 ai nn.33636/7269 entrambe a favore della [omissis] gravanti le unità della sig. a [omissis].

(2) Ipoteca giudiziale iscritta a Tv in data 04.03.'04 ai nn.9553 / 2221 ed in data 27.09.'999 ai nn.33636/7269 entrambe a favore della [omissis], gravanti le unità della sig.a [omissis].

(3) Ipoteca giudiziale iscritta a Tv in data 16.06.'04 ai nn.25089 / 6049 a favore della [omissis], gravanti le unità della sig. a [omissis].

(4) Contratto in data 19.03.'03 con decorrenza 01.03.'03 del negozio al PT, V.le A. Caccianiga civ.n° 44, locato al sig. [omissis], uso macelleria.

- RELAZIONE

Nel relazionare al GI. il proprio operato si ritiene di non dover ulteriormente reiterare gli eventi che hanno segnato i rapporti fra le parti in causa, poiché ben specificato agli atti.

Si deve, inoltre, necessariamente anticipare per scrupolo deontologico che, riguardo a definizioni quali "mediocre", non s' intende in tal modo esprimere giudizi, ma definire concetti generali.

Nel giorno fissato, in data 27.12.'11, ore 10.00, presso i beni oggetto del pignoramento immobiliare, in accordo con il custode dell'IVG di Treviso, geom. Girotto Massimo, si erano resi disponibili, per consentirne l'ingresso, il sig. [omissis] e la madre, sig.a [omissis].

Il CTU provvedeva ad ispezionare e fotografare il bene, esaminare l'attendibilità delle informazioni.

I beni sono nell'insieme di proprietà ed occupati dal debitore e dalla sig.a [omissis].

L'immobile dalla forma regolare, manifesta proporzioni dalla dignitosa grammatica architettonica.

Lo stabile presenta volumi a 2 e 3 piani, annesso magazzino ad 1 piano e scoperto di pertinenza.

Trattasi di edificio frutto di successive superfetazioni ed ampliamenti, tra il 1950 ed il 1999 circa.

L'ingresso alla proprietà è agevole dall'area scoperta: la residenza è del tipo contiguo, dall'origine rurale e padronale con un impianto del 1920 circa, funzionale all'economia dei luoghi in allora.

Confini: nord con Mn. 623_624; est con Mn.47; sud con Mn.273_45 ed ovest con Mn.622_623.

La struttura è attualmente costituita da 2 unità abitative, 2 negozi, 1 magazzino innalzato nell'area scoperta (diviso in 4 parti e destinato a box auto e attrezzi).

I negozi cui sopra (uno di proprietà del sig. [omissis]) non sono oggetto del pignoramento.

Era redatto e firmato verbale dei presenti: in archivio presso il CTU.

Successivamente era acquisita documentazione presso la PA di Maserada sul Piave, presso l'UTE di TV e presso la Conservatoria RRII di TV, infine, eseguita indagine commerciale nei luoghi.

Va evidenziato che non si rilevano difformità dello stato di fatto rispetto alle planimetrie catastali: la mappa dell'UTE, in scala 1:2000, non risulta aggiornata con l'inserimento del magazzino (vedi sub. 9, inserito con tipo mappale prot. n°5935 del 27.07.'01).

In virtù della vigente normativa catastale (n° 679/1969 obbligo del tipo mappale) tale mappa dovrà essere aggiornata dai funzionari dell'UTE preposti: il CTU in rispetto al "Quesito" (vedi punto 5), ha quindi ricostruito, con il programma Cad, le coordinate catastali dei punti battuti dall'UTE.

Il bene pignorato, di impianto ante '67, non è provvisto di certificato di abitabilità_agibilità, ciò ai fini della legge 47 / '85 (sanatoria rilasciata, per opere realizzate in difformità CE., dalla PA il 12.09.'01 con pratica Prot.n° 139 / 1916 (Mn. 44 sub. 9, per 4 magazzini).

Il bene non è soggetto a vincoli artistici (Legge 01.06.'39 n° 1089).

Secondo il PRG approvato in data 29.03.'11(Piano degli Interventi, art. 7 comma 10) il fabbricato è stato inserito nella ZTO_B21 comparto residenziale (numero progressivo che identifica ad es. le altezze max. ammesse: nella fattispecie 9,50 ml.).

La zona è soggetta al "Piano di recupero n°6" (art.9 delle Norme), non ad intervento diretto.

Dall'analisi del progetto depositato si consente, nel comparto individuato, un volume max. di 3900 mc. (si veda art.7 comma 10 delle Norme) con demolizione dell'immobile, ricostruito interamente.

Nella fattispecie, il volume ammesso può essere anche traslato, non seguirne il sedime originario.

Nelle ZTO B, compatibilmente con i criteri adottati dal Comune, sono ammesse attività commerciali di cui al comma 1° lettera A) dell'articolo 7 della LR. 09.08.'99, n° 37.

Un ulteriore documento integrativo è il PAT (piano assetto territoriale) con la carta dei vincoli.

Approvato in data 25.03.'10 ai sensi dell'art. 15, comma 6, della LR n° 11/'04.

La relazione geologica (dott. A.Coral) prova che non vi sono vincoli:l'area è idonea all'edificabilità.

Il territorio del Comune è classificato sismico, inserito in zona 3^, a bassa sismicità (classificazione della Regione Veneto con la DCR n°67 del 03.12.'03):le dinamiche demografiche sono positive.

Dalla consultazione degli elaborati allegati alla relazione (carta dei vincoli, delle invarianti, fragilità, trasformabilità, etz.) e della valutazione ambientale (viabilità, uso del suolo, qualità dell'aria, acque, alte frequenze, campi magnetici, rischio geo idrogeologico, radioattività, rumore, biodiversità, dei rifiuti, etz.) in riferimento al centro capoluogo non emergono dati significativi.

Il piano degli interventi, approvato con delibera comunale n°3 del 04.03.'11 e della LR 23.04.'03 n°11 è subordinato al Piano di Recupero.

- STATO di FATTO

Piano Terra (PT._magazzini esterni).

Fabbricato uso magazzini, autorimessa e ricovero attrezzi, con altezza media di ml. 2.15 circa, costruito in blocchi di cemento e con copertura in lamiera, pavimento in cemento liscio.

La superficie commerciale (da scheda catastale) è di circa $68 / 2 = 34,00\text{mq}$.

Piano Terra (PT._zona giorno).

Ampio spazio, con altezza media di ml. 2.60 circa, diviso da muretti, privo di mobilia, destinato ad ingresso, soggiorno e pranzo, vano scala e servizi igienici con lavanderia.

I pavimenti ed i rivestimenti (cucina e wc) sono in ceramica del formato 30 x 30, color chiaro.

Una doppia porta scorrevole a vetri da accesso al sottoscala ed alla scala verso il piano primo.

Dal soggiorno una porta introduce nell'anti (C. termica con uscita verso l'esterno) ed al bagno.

Le scale, collegano all'ambiente superiore (terrazza, camere, studio e bagno).

Piano Primo (P1°._zona notte).

Le scale in marmo, arrivano in un esteso locale, che collega alla terrazza ed al corridoio di accesso alle tre stanze da letto con altezza media di ml. 2.40 circa, allo studio ed al servizio igienico.

La terrazza è estesa lungo il fronte della proprietà verso il viale.

Il bagno è completo dei sanitari e della vasca e si presenta in ottimo stato.

Le porte sono tutte in noce fiammato di buona fattura ed in discreto stato manutentivo.

Gli intonaci sono del tipo tradizionale, con idropittura traspirabile, in mediocre stato.

Una botola nella parte centrale del disimpegno consente l'accesso al Piano mansarda (P2°).

Piano Mansarda_ (P2° zona deposito ex granaio).

Ampio vano, con altezza media di ml. 2.65 circa, travatura lignea a quattro falde, privo di mobilia.

I serramenti sono in legno mordenzato, con vetrocamera, provvisti di scuri con tipologia veneta.

I pavimenti sono in ceramica monocottura ed i palchetti di legno nelle camere e studio .

Gli intonaci sono al " civile " tradizionali (NB =sono presenti alcune macchie di umidità al P1°).

L'impianto elettrico appare in buono stato (citofono), con numero sufficiente di prese e punti luce, placche miste di marca "Wimar e Bticino", a norma.

L' impianto di riscaldamento è autonomo, alimentato da caldaia murale gas metano (marca tipo Riello da 21.000Kcal.), collegata a radiatori e termoconvettori in discreto stato manutentivo.

L' esterno si presenta in sufficiente stato in relazione a intonaci, canne fumarie, soglie e davanzali.

L' area esterna scoperta, uso a giardino e parcheggio presenta alcune piccoli arbusti da frutta.

Il servizio idrico e fognario sono gestiti dalla società Servizi Integrati (SIA SpA).

L'immobile non è collegato ai servizi (acquedotto e fognatura comunale).

La superficie commerciale, (vedi scheda catastale del PT / 1° / 2°) complessiva è di circa 192 mq.

(dei vani principali) + circa mq. 79 (dei vani accessori) + circa mq. 69 (della terrazza) + circa mq.

34 (delle 2 autorimesse) per un totale commerciale di circa mq.277.

o CRITERIO di STIMA

Premesso che esperiti i dovuti sopralluoghi, svolte indagini, esaminata e fatta propria con le dovute valutazioni, la documentazione prodotta o acquisita.

L'analisi estimativa dimostra che la crisi risale al 2006, con l'inversione del ciclo immobiliare.

Dopo anni d'incremento, le compravendite diminuiscono nel 2007, poi con valori più importanti nel 2008 e nel 2009, a seguito della prima crisi finanziaria.

Il 2010 mostra segnali di stabilizzazione, ma con il 2011 si torna a valori negativi: a giugno inizia una nuova crisi finanziaria, in cui crolla la solidità del sistema bancario.

Tra 2006 e '11 gli esperti ritengono che si abbia perso un terzo del mercato nelle compravendite.

Con l'anno 2012 il settore delle costruzioni entra nel sesto anno di recessione.

In discussione la spesa per le opere pubbliche, la crisi finanziaria con il rischio default del sistema bancario mette in questione la disponibilità del credito, la crisi economica mette in discussione la capacità di reddito delle famiglie, la capacità di crescita delle imprese e di tenere in ordine i bilanci. Sia il metodo sintetico (giudizio di stima tramite la capitalizzazione del reddito netto medio annuo continuativo) che quello teorico di stima comparativa (probabile valore di mercato deducendolo, per paragone, da altri analoghi in zona) possono essere esaustivi.

La valutazione economica dell'immobile diviene media ponderale dei metodi citati.

Allegato alla presente relazione, il "preliminare" fornito dal debitore (Accordo quadro), che precede al perfezionamento della vendita dei beni pignorati.

Il documento è stato allegato al progetto di massima depositato presso la PA., con "Richiesta di parere preventivo per ristrutturazione edilizia" a firma dei proprietari e dei sigg. [omissis] e [omissis], in qualità rispettivamente, di impresario e di progettista.

L'intervento (parere preventivo) si inquadra con l'art.3, lettera d, del DPR. 06.06.'01 n°380.

Esistono abusi edilizi ante '67 condonati o sanati e relativi al magazzino sopracitato.

A livello di finiture, l'appartamento è del tipo medio ed economico, non di lusso.

L'abitazione del debitore ha accesso autonomo dall' area verde (lotto indicato al CT, al FG. 15, al Mapp. le 44, di mq.919) e non è ulteriormente divisibile.

Non è stato possibile acquisire, l'attestato di certificazione energetica.

In merito alla classificazione energetica dell'immobile, riscontrata con un esame sommario delle caratteristiche del fabbricato, in relazione agli interventi passati, lo scrivente CTU precisa che lo stesso risulta ristrutturato, pur in assenza del titolo edilizio richiesto.

Non risulta siano stati effettuati interventi atti ad una riqualificazione energetica dello stesso.

Dalla verifica della documentazione depositata presso l'Ufficio Tecnico della PA., non sono stati rinvenuti né l'attestato di qualificazione Energetica, né l'attestato di certificazione Energetica.

Considerati, la consistenza dell'immobile, si ritiene che l'appartamento abbia costi di gestione alti, indice di scadente qualità energetica: si ipotizza che il bene appartenga ad una classe inferiore sotto il profilo della qualità e del risparmio energetico.

La superficie commerciale (da scheda catastale) complessiva è di circa mq.277.

Esaminata la posizione del bene, la superficie del lotto (non divisibile), le potenzialità edificatorie, lo stato di conservazione e manutenzione, il tipo di finiture e la qualità delle stesse; consultati i valori di mercato, si dichiara che la stima è fissata in euro 220.000,00 circa (+ / - euro 800 al mq.).

La cifra viene ridotta a causa della crisi, in euro 180.000,00 circa (+ / - euro 650 al mq.).

Si consegna la relazione con riserva d'integrazioni, alla luce dell'asserita istanza di conversione al pignoramento, proposta dai legali dell' odierno opponente, che si evidenziassero in futuro.

o ALLEGATI.

A) Certificazioni, grafici e documenti.

B) Osservazioni e/o dichiarazioni (vedi se inserite).

C) Fotografie dei luoghi.

D) Allegati fotografici (macchina fotografica Sony Cyber Shot DGT, in CD Rom).

(1) Foto dei 4 magazzini (box) con particolare dei blocchi di cemento e della copertura in lamiera.

(2) Foto dall'area verde verso l'entrata dal Viale A. Caccianiga.

(3) Foto con particolare del portone ingresso e delle finestre.

(4) Foto interna con particolare della caldaia murale nell'anti bagno al PT.

(5) Foto del bagno al PT con particolare della doccia e del water.

(6) Foto nella zona giorno con particolare dei rivestimenti in ceramica della cucina.

(7) Particolare della porta scorrevole (PT): verso il sottoscala (dx) e verso la scala (sx).

(8) Particolare della vecchia porta dell'ingresso dell'appartamento.

(9) Foto delle scale in graniglia di marmo, del battiscopa in ramino e del corrimano in metallo.

(10) Foto del disimpegno, zona notte con porte in noce fiammato e maniglie in acciaio satinato.

(11) Foto zona notte P1°: pavimento in legno e gradino con pavimento in cotto della zona studio.

(12) Foto con particolare del bagno al P1°: pavimento, rivestimento, termoconvettore e sanitari.

(13) Particolare dei sanitari dal disegno semplice e di buona fattura.

(14) Particolare della vasca idromassaggio.

(15) Foto del pavimento in cotto dello studio, zona notte P1°.

(16) Foto della precedente con particolare verso il corridoio e le scale (in alto botola verso il P.M).

(17) Foto della camera da letto zona notte P1°con pavimento in legno e termoconvettore.

(18) Foto camera da letto zona notte P1°con pavimento in legno e finestra.

(19) Foto zona notte P1°con particolare della precedente.

- (20) Foto zona notte P1° con particolare della precedente.
- (21) Foto della zona notte P1° con disimpegno verso le scale a sx. e finestra.
- (22) Foto zona notte P1°: apertura della finestra verso la terrazza con particolare della balaustra.
- (23) Particolare della placca interruttore (tipo Wimar) color nero di buona e recente fattura.
- (24) Foto zona notte P1° con particolare termoconvettore (tipo Eurapo).
- (25) Foto zona notte P1° con particolare della porta in noce fiammato.
- (26) Foto zona notte P1° con finestra (vetrocamera) e scuro in legno verniciato.
- (27) Foto zona notte P1° con particolare della terrazza con manto bituminoso.
- (28) Foto zona notte P1° con particolare della porta accesso alla terrazza in alluminio anodizzato.
- (29) Foto zona notte P1° con particolare impianto di aria condizionata.
- (30) Foto con particolare della copertura, della grondaia e canna fumaria.
- (31) Particolare della grondaia in acciaio verniciato e sottostante controsoffitto in perline.
- (32) Particolare del serramento: scuro in legno con struttura a scandole (tipologia veneta), davanzale in marmo tipo botticino e cornice dello stesso sui tre lati.
- (33) Particolare della ringhiera in metallo della scala di color beige.
- (34) Foto con particolare del sottoscala al PT: evidenziato il pavimento in ceramica 30x30.

NB = Sono state eseguite ulteriori riprese fotografiche che, se richieste, potranno essere esibite.

Ad evasione dell'incarico ricevuto, a fini di giustizia.

Treviso 24.02.'12

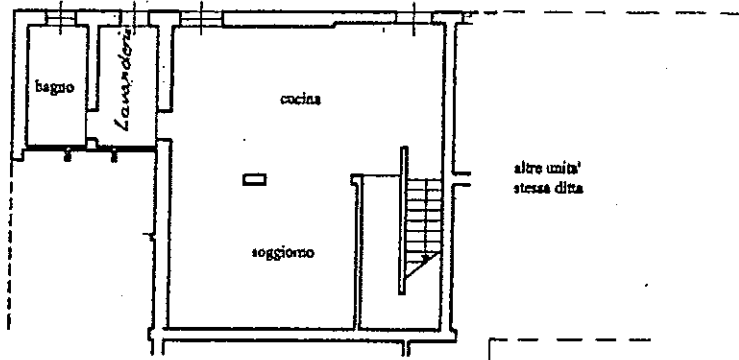
CTU arch. Marco Boerio



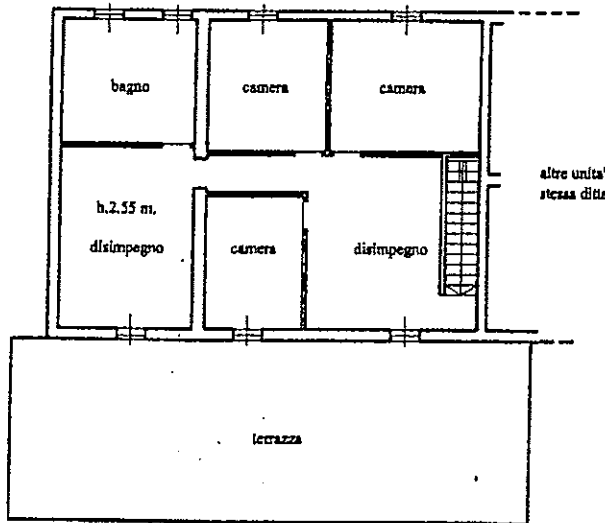
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, N. 652)

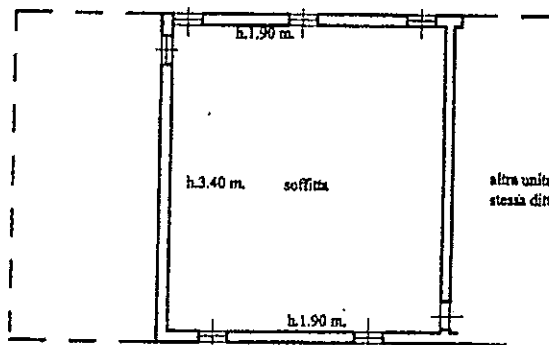
Perimetria di u.i.u. in Comune di MASERADA sul P. via CACCIANIGA CIV. 360



PIANO TERRA
H=2.55m



PRIMO PIANO
H=2.30m



SECONDO PIANO
H media=2.65m

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Collazione di N.C.
Anno di variazione
Identificativi catastali
A. 15
44 sub. 6

Compilata dal GEOMETRA
(Titolo, cognome o nome)
PAOLO RIGATO
Iscritto all'albo de. i. GEOMETRI
della provincia di TREVISO n. 2296
data 06/08/2001 Firma Paolo Rigato



RISERVATO ALL'UFFICIO

architetto MARCO BOERIO_ Studio: via Levada 20 (31050) Povegliano (TV) TI_ Fax. 0422. 454227
+ 0422. 870393 (due linee) Cell. 339.4539857 E_mail: marcoboerio@libero.it

- FOTOGRAFIE analogiche: pignoramento immobiliare
nel procedimento 747_'10 RG. promosso da

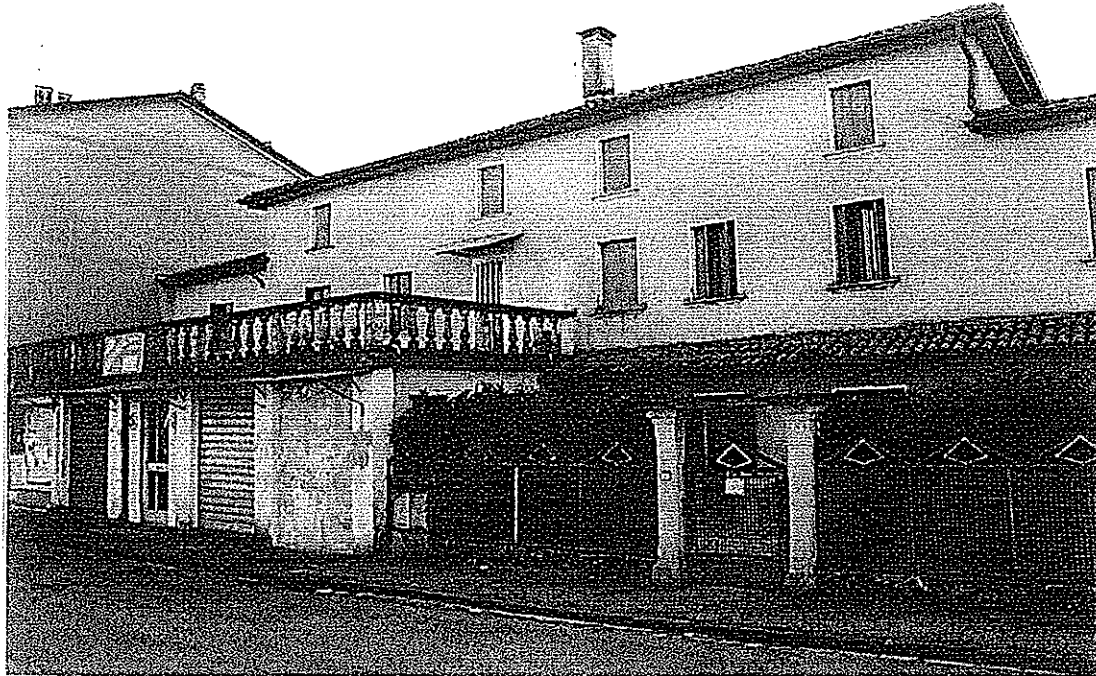


contro

OMISSIS

GE. dott. A. V. Cambi

(1) Volume "A" (edificio esterno).



ORDINE degli ARCHITETTI MANIFICATORI PARRACCIUTI CONSERVATORI della provincia di TREVISO
MARCO BOERIO n° 530 sezione A
ARCHITETTO

